

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
Provincia di Avellino

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN OPIFICIO DESTINATO AD IMPIANTO
DI PRODUZIONE E VENDITA DI RICAMBI AUTO NONCHE' IMPIANTO DI
DEMOLIZIONE CON RIVENDITA DI PEZZI DI RICAMBIO USATI COMPRESO LE
OPERAZIONI AMMINISTRATIVE DI RILASCIO DEL CERTIFICATO DI
DEMOLIZIONE E DI CANCELLAZIONE DEL VEICOLO DAL PRA**

ELABORATO 4:
ciclo produttivo e layout

Per presa visione

La Proponente

Maria Vitale

Maria Vitale

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO

PROVINCIA DI AVELLINO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN OPIFICIO DESTINATO AD IMPIANTO DI PRODUZIONE
E VENDITA DI RICAMBI AUTO NONCHE'IMPIANTO DI DEMOLIZIONE CON RIVENDITA DI PEZZI
DI RICAMBIO USATI COMPRESO LE OPERAZIONI AMMINISTRATIVE DI RILASCIO DEL
CERTIFICATO DI DEMOLIZIONE E DI CANCELLAZIONE DEL VEICOLO DAL PRA
DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO**

COMMITTENTE : VITALE MARIA

La sottoscritta Arch. Flora Pescatore per incarico conferito dalla Sig.ra Vitale Maria, proprietaria dei lotti numero 1 e numero 2 siti nell'Area PIP del comune di Ospedaletto d'Alpinolo, riportati in C.T. al foglio 4 p.IIe rispettivamente 1285 e 1288, nonché Titolare dell'omonima attività produttiva, ha redatto la seguente relazione sulla descrizione del ciclo produttivo della realizzanda attività di cui all'oggetto.

Il sito è ubicato nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo all' interno dell' area industriale in località Tuoro, da un punto di vista catastale ricade nel foglio n°. 4 particelle n.1285 e 1288 per una superficie di circa 2504 mq.

Urbanisticamente, le aree ricadono nel P.R.G. del comune di Ospedaletto d' Alpinolo (AV) in area P.I.P..

Inoltre il sito non ricade in nessun dei seguenti vincoli:

- In aree individuate nei piani di bacino;
- In aree individuate ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997 – n. 357 (are SIC e ZPS)e s.m.;
- In aree naturali protette, sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi
- In aree esondabili, instabili e alluvionabili.

Descrizione dell'intervento ed uso delle aree

E' intenzione della Sig.ra Vitale Maria, Titolare dell'omonima attività produttiva, nonché proprietaria delle aree innanzi richiamate situate nell'Area PIP del comune di Ospedaletto d'Alpinolo e riportate in C.T. al foglio 4 p.IIe rispettivamente 1285 e 1288, realizzare un opificio destinato ad impianto di produzione e vendita di ricambi auto, nonché impianto di demolizione con rivendita di pezzi di ricambio usati compreso le operazioni amministrative di rilascio del certificato di demolizione e di cancellazione del veicolo dal PRA.

L'attività andrà a svolgersi all'interno di un capannone industriale, per il quale è stata presentata al Comune competente istanza di rilascio del Permesso di Costruire in data 19/07/2017, delle dimensioni di circa mq1000 così distinti:

Un capannone realizzato con struttura portante in carpenteria metallica pesante che si sviluppa per la maggior consistenza sul solo piano terra e per una piccola parte su di un area soppalcata destinata a corpo uffici anch' essa realizzata con struttura portante in acciaio. L'altezza utile netta in progetto sarà di m 8.30, mentre l'altezza totale del fabbricato alla linea di gronda è di m 11.00. Il capannone sarà diviso in due

porzioni, 500 mq saranno tompagnati e destinati ad area di lavorazione e stoccaggio delle parti di ricambio ricavate dai veicoli in disuso, e 500mq saranno coperti ma senza tompagnature, tale area sarà destinata per lo più allo stoccaggio dei veicoli in attesa di essere processati all'interno dell'impianto e come piattaforma per la posa di container atti allo stoccaggio dei materiali di recupero da riciclare.

Più precisamente, le superfici saranno utilizzate nel seguente modo:

1. Porzione tompagnata:

- a. mq 200 circa destinata allo stoccaggio delle parti di ricambio usate ricavate dai veicoli in disuso, ove sarà posizionata una scaffalatura del tipo industriale su tre livelli;
- b. mq 172.70 circa destinata ad area di smontaggio dei veicoli in disuso;
- c. mq 63.00 circa destinata ad area di bonifica, ove verrà installata la stazione di bonifica e i relativi contenitori per il recupero delle sostanze liquide e gassose estratte dai veicoli.
- d. mq 70 circa destinata ad uffici commerciali e spogliatoi a piano terra e ad uffici amministrativi al piano soppalcato.

2. Porzione non tompagnata:

- a. ZONA A - mq 89 circa destinati allo stoccaggio dei rifiuti recuperabili, per lo stoccaggio di tutte quelle parti che non confluiranno nelle scaffalature dei ricambi usati ed in particolar modo qui troveranno alloggio i container degli pneumatici, delle parti in plastica, dei cristalli e dei materiali ferrosi;
- b. ZONA B - due aree di 53 e 54 mq circa ciascuna per lo stoccaggio delle carcasse dei veicoli non ulteriormente frazionabili, troveranno posizione qui n° 4 cantilever a tre ripiani;
- c. ZONA C - mq 100 circa da destinare a "parcheggio" per i veicoli in attesa del trattamento di bonifica e smontaggio;
- d. ZONA D - mq 25 circa saranno utilizzati come aree di sosta dei veicoli che una volta bonificati, dovranno essere smontati;
- e. ZONA E - mq 15 circa destinati alla sosta dei veicoli a due ruote;
- f. ZONA F - mq 56 circa saranno dedicati allo stoccaggio dei veicoli con particolari dotazioni (A3);
- g. inoltre tra le aree sopra citate vi sarà un corridoio di accesso alla parte chiusa e di movimentazione dei materiali.

Descrizione delle fasi lavorative svolte per la messa in sicurezza bonifica e riduzione volumetrica dell'autoveicolo fuori uso

La prima fase svolta risulta essere puramente amministrativa in quanto viene effettuata la presa in carico dell'autoveicolo conferito dal privato e/o acquistato direttamente dalla committente e giungente al sito tramite bisarca e/o carro attrezzi.

Controllati i documenti ed espletate le pratiche per la eventuale cancellazione dal PRA, il veicolo sarà stoccato nell'area C dell'impianto, se trattasi di autoveicolo, nell'area E se trattasi di motociclo o nell'area F se trattasi di veicolo speciale.

A questo punto inizia la fase di messa in sicurezza dell' autoveicolo: dall'area di sosta sopra individuata il veicolo passa all'interno del capannone nella zona tompagnata e precisamente viene avvicinato all'isola di bonifica, dove un addetto provvede alla rimozione dei fluidi e dei liquidi presenti, allo smontaggio della batteria e al suo conferimento nell'apposito cassone, alla rimozione dei gas combustibili e refrigeranti, alla

rimozione dei cristalli e degli airbags. Tutte queste fasi sono del tutto automatizzate in quanto la stazione di bonifica è un impianto autonomo provvisto di ponte sollevatore siringhe e pompe di suzione dei liquidi, dei fluidi e dei gas, che automaticamente vengono convogliati in appositi contenitori stagni e a doppia parete a corredo della stazione stessa. Come si può ben capire è un processo semiautomatico, l'addetto infatti ha solo il compito di posizionare i macchinari sul veicolo, e completamente stagno, infatti ogni pompa, ugello o aspiratore è direttamente collegato al relativo contenitore di stoccaggio.

Una volta effettuata tale fase l'autoveicolo ora messo in sicurezza viene sottoposto a smontaggio per la separazione delle varie componenti destinate alla rivendita nel mercato dell'usato e quindi i materiali di recupero verranno trasportati alle scaffalature o da classificarsi come rifiuto e quindi da avvicinare al relativo container posto nella zona A e successivamente smaltito.

Tra la fase di bonifica e quella di separazione delle componenti, se l'area di lavorazione è occupata il veicolo verrà parcheggiato nella zona D a ridosso del capannone.

Il veicolo bonificato e depauperato di tutte quelle componenti idonee alla vendita come autoricambi e/o come rifiuti riciclabili, verrà trasportato nella zona di stoccaggio B in attesa di essere affidato ad imprese autorizzate per lo smaltimento e frantumazione delle carcasse.

Operazioni per la messa in sicurezza del veicolo fuori uso

Al veicolo da demolire, verranno immediatamente effettuate tutte le operazioni che riguarderanno la sua messa in sicurezza, prima di procedere allo smontaggio dei componenti stessi o ad altre operazioni che potrebbero indurre effetti nocivi sull'ambiente. Quindi, le modalità di messa in sicurezza riguarderanno nell'ordine:

- rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori a perfetta tenuta stagna dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse;
- rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti;
- rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
- prelievo del carburante e avvio a riuso;
- rimozione, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, di olio motore, di olio della trasmissione, di olio del cambio, di olio del circuito idraulico, di antigelo, di liquido refrigerante, di liquido dei freni, di fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e di altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso. Durante l'asportazione saranno evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti;
- rimozione del filtro-olio, il quale sarà privato dell'olio, previa scolatura; l'olio così prelevato sarà stoccato con gli oli lubrificanti; il filtro sarà depositato in un apposito contenitore, salvo che il filtro non faccia parte di un motore da destinare al reimpiego;
- rimozione e stoccaggio dei condensatori contenenti PCB;
- rimozione fattibile, di tutti i componenti identificati come contenenti mercurio.

Attività di demolizione

Eseguite la fase di messa in sicurezza del veicolo, si è pronti per la fase successiva che riguarderà l'identificazione di tutti i materiali e componenti etichettati o resi identificabili, secondo quanto disposto dalla comunità europea. Nello specifico l'attività di demolizione si compone delle seguenti fasi:

- a) smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o ad altre operazioni equivalenti, volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi sull'ambiente;
- b) rimozione, separazione e deposito dei materiali e dei componenti pericolosi in modo selettivo, così da non contaminare i successivi residui della frantumazione provenienti dal veicolo fuori uso;
- eventuale smontaggio e deposito dei pezzi di ricambio commercializzabili, nonché dei materiali e dei componenti recuperabili, in modo da non compromettere le successive possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero.

Criteri per lo stoccaggio

I contenitori, i serbatoi fissi e/o mobili, compresi le vasche ed i bacini utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dalle operazioni di messa in sicurezza del veicolo fuori uso, devono possedere adeguati requisiti di resistenza, in relazione alle proprietà chimico-fisiche e alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi.

Essi devono essere provvisti di sistemi di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento senza pericolo di fuoriuscita e contaminazione.

Le manichette e i raccordi dei tubi utilizzati per il carico e lo scarico dei rifiuti liquidi contenuti nelle cisterne devono essere mantenuti in perfetta efficienza, al fine di evitare dispersioni nell'ambiente.

Il serbatoio fisso e/o mobile deve riservare un volume residuo di sicurezza pari al 10 % ed essere dotato di dispositivo antiriboccamento e/o di tubazioni di troppo pieno e di indicatore di livello.

Sui recipienti deve essere apposta apposita etichettatura, con l'indicazione del rifiuto stoccato conformemente alle norme vigenti in materia di etichettatura di sostanze pericolose.

Lo stoccaggio che riguarda gli accumulatori deve essere effettuato in appositi contenitori a tenuta stagna dotati di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che accidentalmente possono fuoriuscire dalle batterie stesse e che verranno neutralizzati in loco.

La gestione del CFC e degli HCF avverrà in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/02 n° 231.

Lo stoccaggio in cumuli di materiale avviene su basamenti impermeabili resistenti all'attacco chimico dei rifiuti, i quali permettono la separazione dal suolo sottostante; in tal modo l'area dovrà possedere una pendenza tale da convogliare i liquidi in apposite cabalette e in pozzetti di raccolta.

Lo stoccaggio in cumuli di rifiuti dovrà avvenire in aree confinate e i rifiuti polverulenti saranno protetti dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura (teli impermeabili).

Lo stoccaggio degli oli usati verrà realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs.

27/01/92 n° 95 e s.m., e al D.M. 16/05/96 n° 392. I pezzi smontati contaminati da oli saranno lavati e stoccati su basamenti impermeabili.

Lo smaltimento degli fluidi e dei liquidi sarà effettuato da centri e ditte autorizzati.

Operazioni di trattamento per la promozione del riciclaggio

Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti derivanti dal veicolo fuori uso, verranno effettuate tutte le operazioni di trattamento che riguarderanno la promozione del riciclaggio dei pezzi di ricambio, delle parti metalliche ferrose e non ferrose, della plastica, del vetro e dei cascami tessili e cioè nello specifico:

- rimozione del catalizzatore e deposito del medesimo in apposito contenitore, adottando i necessari provvedimenti per evitare la fuoriuscita di materiali e per garantire la sicurezza degli operatori;
- rimozione dei componenti metallici contenenti rame, alluminio e magnesio;
- rimozione dei pneumatici in modo che possano essere effettivamente riciclati come materiali;
- rimozione dei grandi componenti in plastica, quali i paraurti, cruscotto e serbatoi contenitori di liquidi, in modo da poter essere effettivamente riciclati come materiali;
- rimozione dei componenti in vetro.

La sottoscritta Arch. Flora Pescatore, nata ad Avellino il 28/11/1969 con sede in Ospedaletto d'Alpinolo alla via Fontana di Mezzo,16 ed iscritta all'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Avellino con il n. 851, in qualità di progettista delle opere ha redatto la presente relazione sul ciclo produttivo sul realizzando opificio destinato ad impianto di produzione e vendita di ricambi auto nonché impianto di demolizione con rivendita di pezzi di ricambio usati compreso le operazioni amministrative di rilascio del certificato di demolizione e di cancellazione del veicolo dal PRA, così come da incarico affidato.

Ospedaletto d'Alpinolo (AV), lì 06/09/2017

si allegano:

documento di riconoscimento;

grafici di progetto.



Cognome **PESCATORE**
 Nome **FLORA**
 nato il **28-11-1969**
 atto n. **2132** p.1 s.A. **1969**
AVELLINO (AV)
 cittadinanza **Italiana**
 residenza **OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV)**
 via **VICO FONTANA DI MEZZO 16**
 stato civile **CONIUGATA**
 professione **ARCHITETTO**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 altezza **160**
 capelli **Castani**
 occhi **Castani**
 segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *Flora Pescatore*

OSPEDALETTO D'ALPINOLO 16-11-2012

Impressa di **UFFICIALE DI FOTOGRAFIA**
 indice sinistro **Antonina SANTANIRILLO**

Antonina Santanirillo



Scadenza : 28-11-2022
 Diritti : 5,68



AT 8085595



UPZS 2004 - G.C.K. - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
OSPEDALETTO D'ALPINOLO

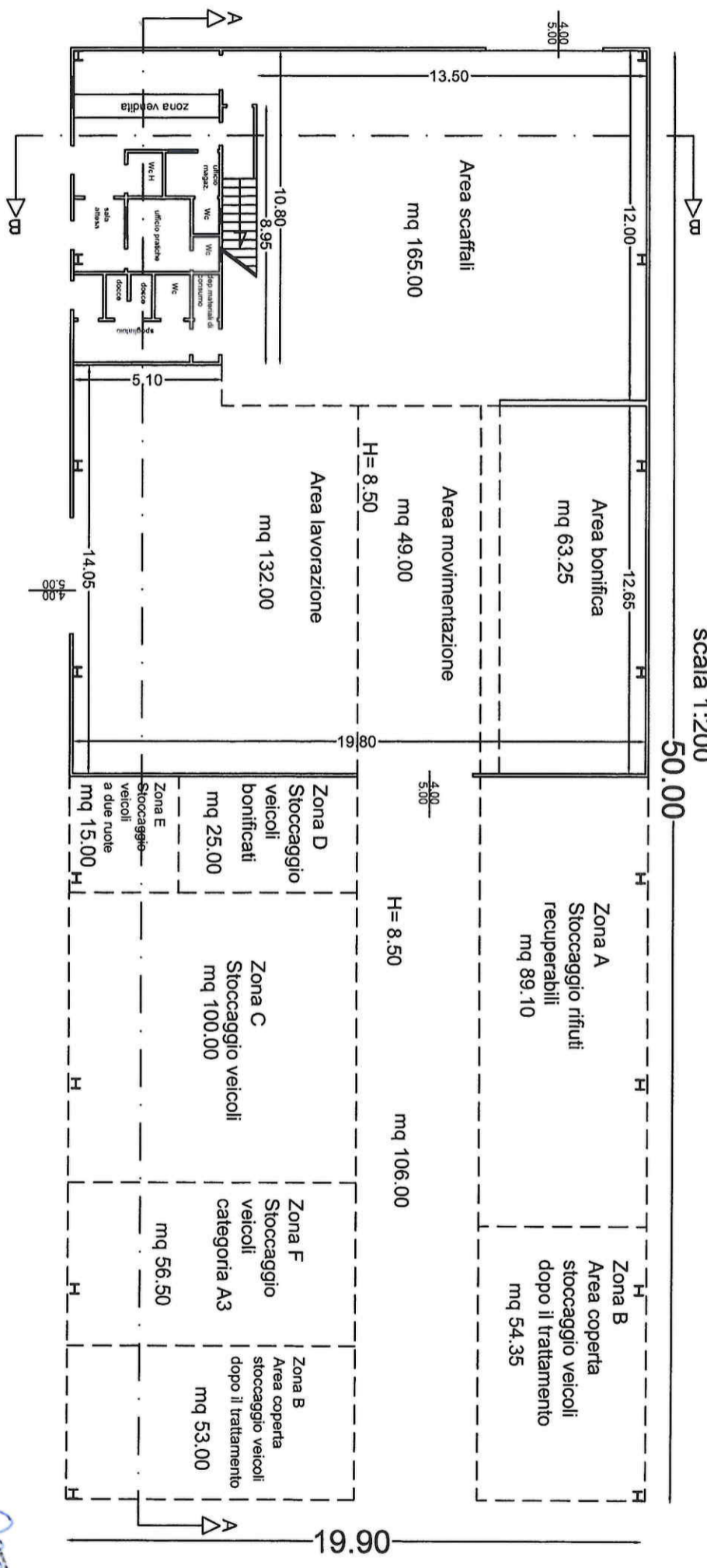
CARTA D'IDENTITA'

N° AT 8085595

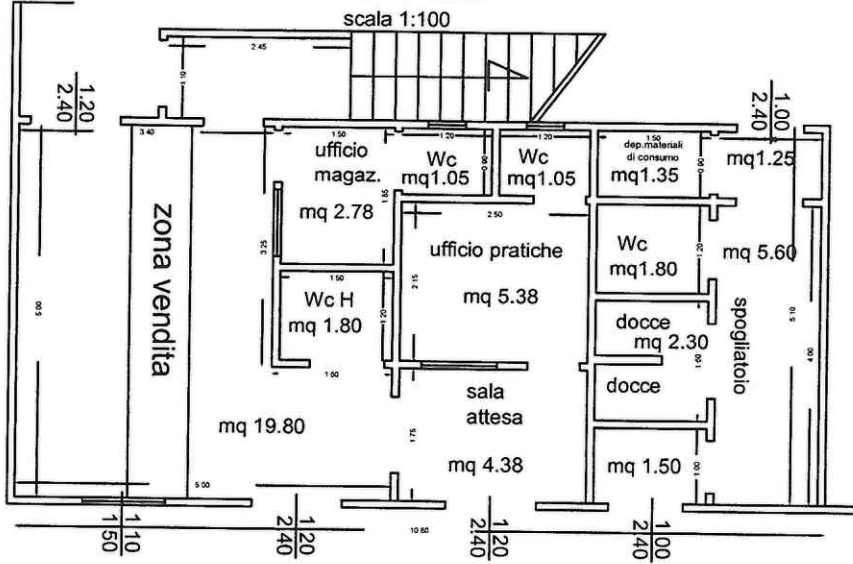
DI
PESCATORE FLORA

Pianta piano terra

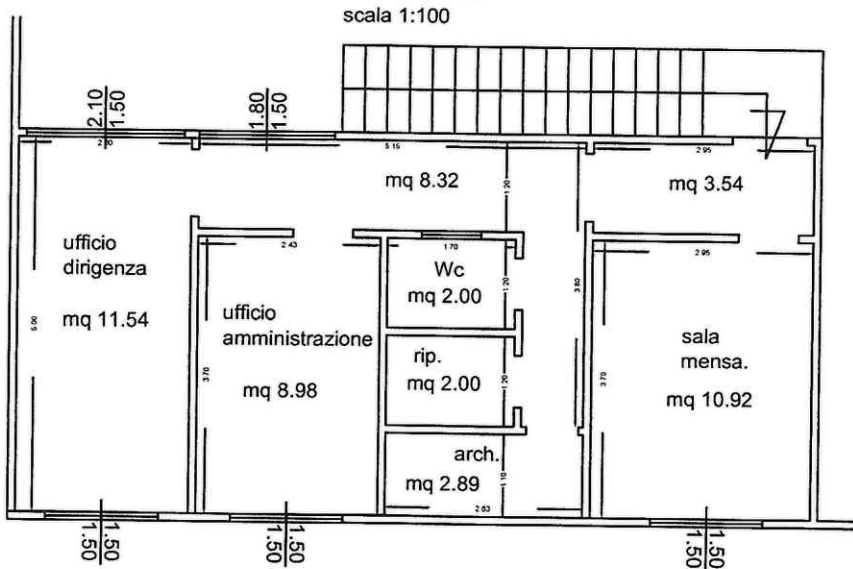
scala 1:200



Piano terra
zona uffici e spogliatoi
H= 2.70 netti

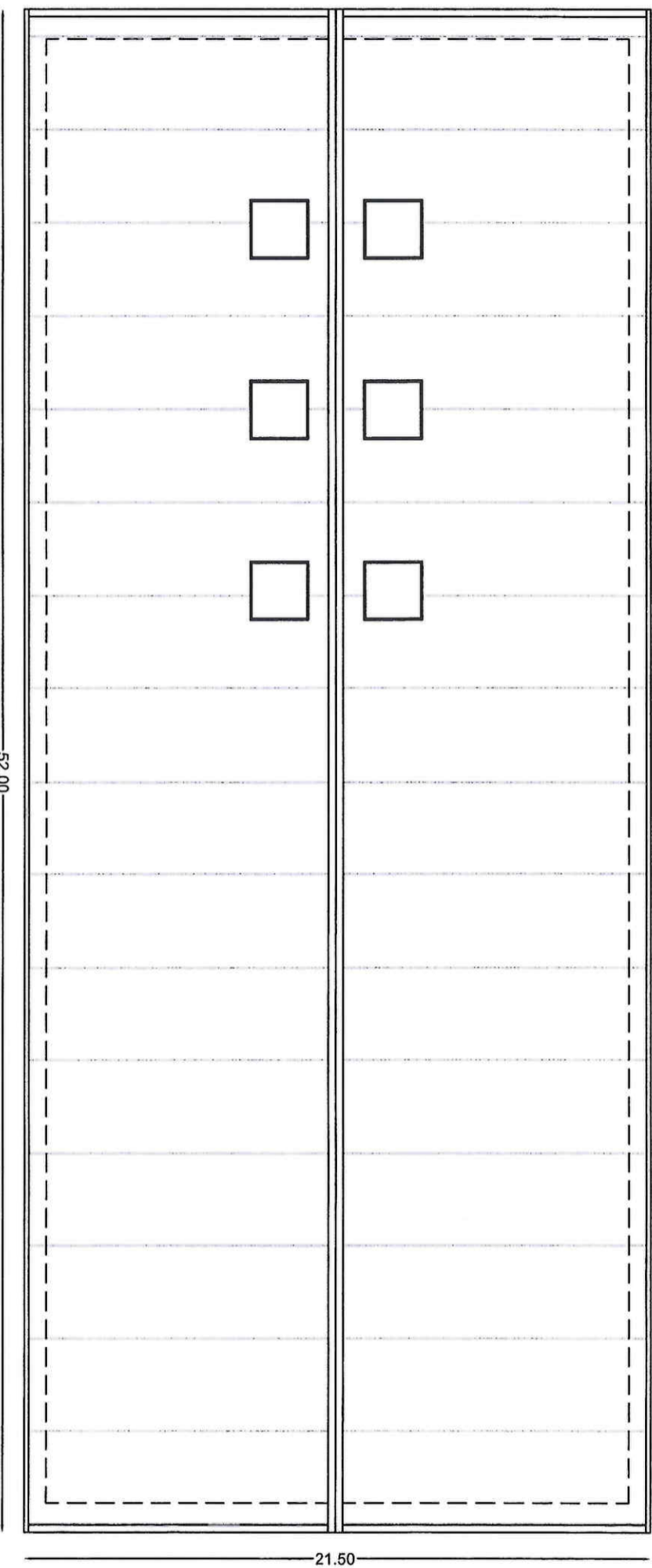


Piano primo uffici
H= 2.80 netti



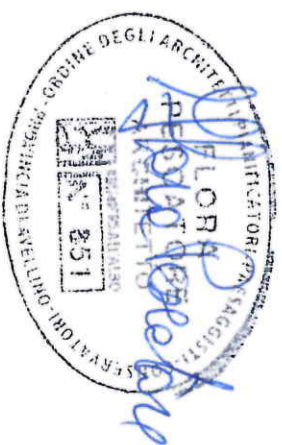
Pianta copertura

scala 1:200



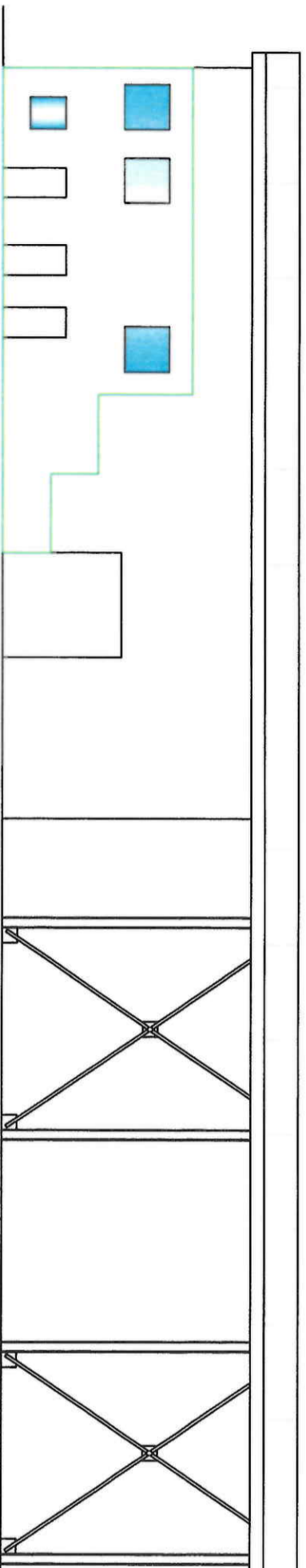
21.50

52.00



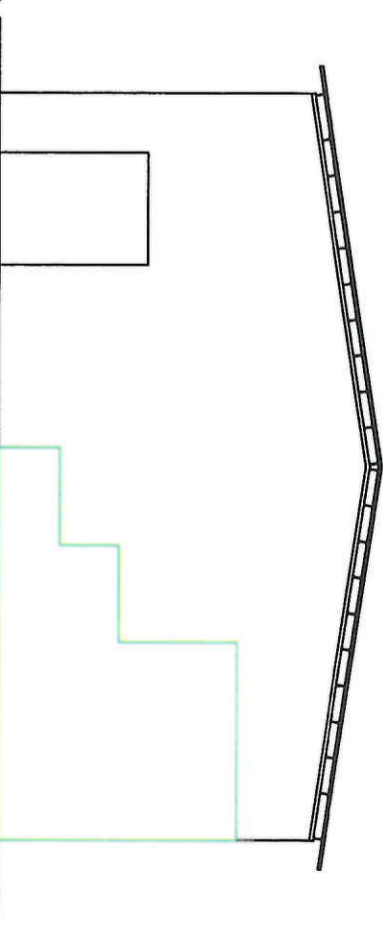
Prospetto principale

scala 1:200



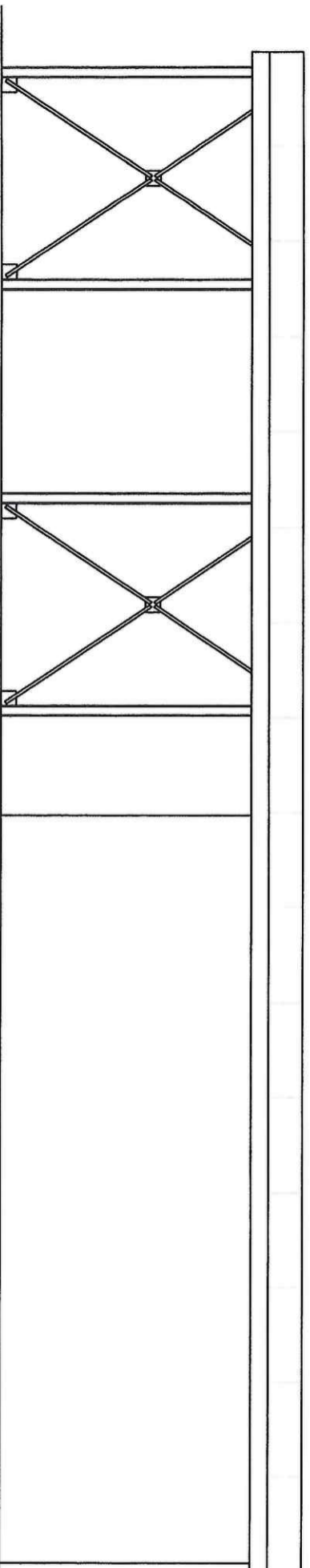
Prospetto laterale sinistro

scala 1:200

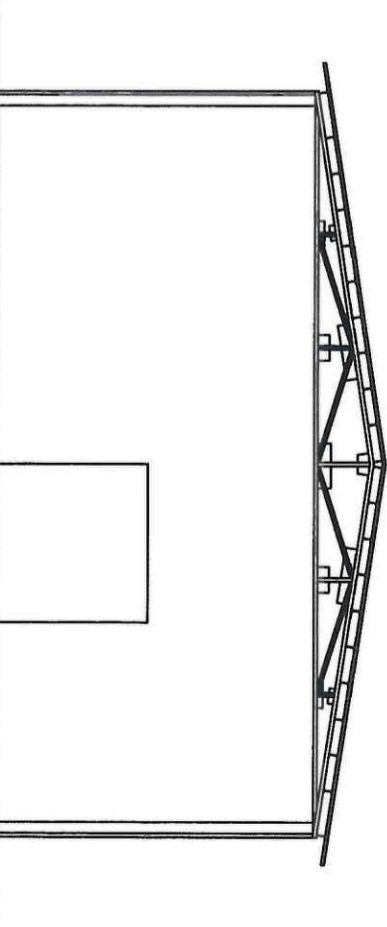


Prospetto posteriore

scala 1:200

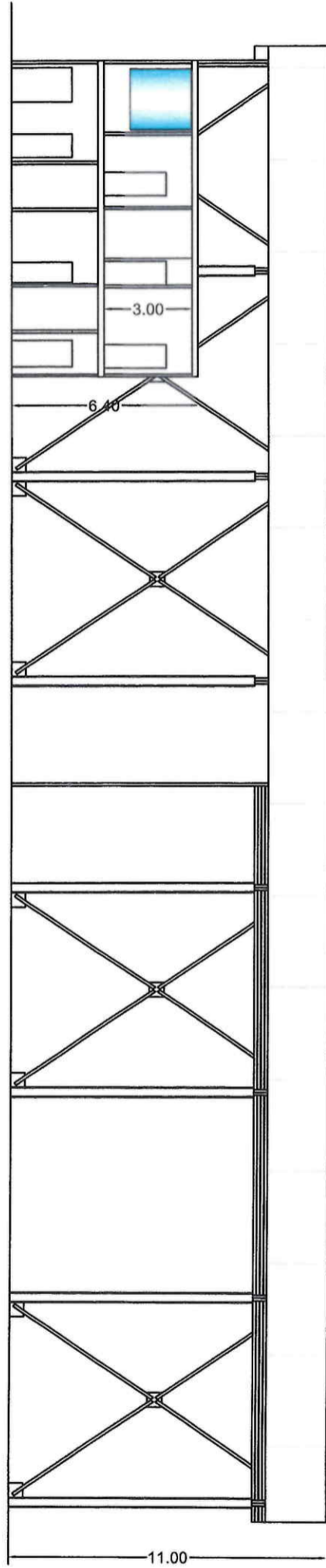


Prospetto laterale destro



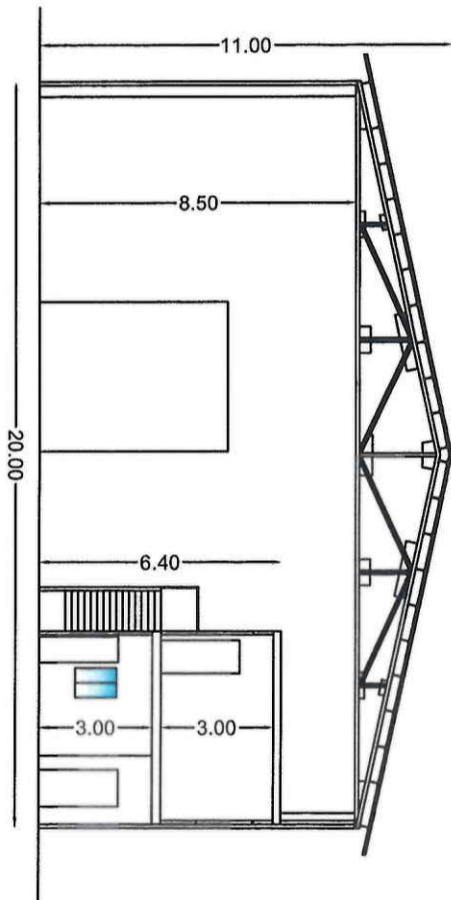
Sezione A-A

scala 1:200



Sezione B-B

scala 1:200

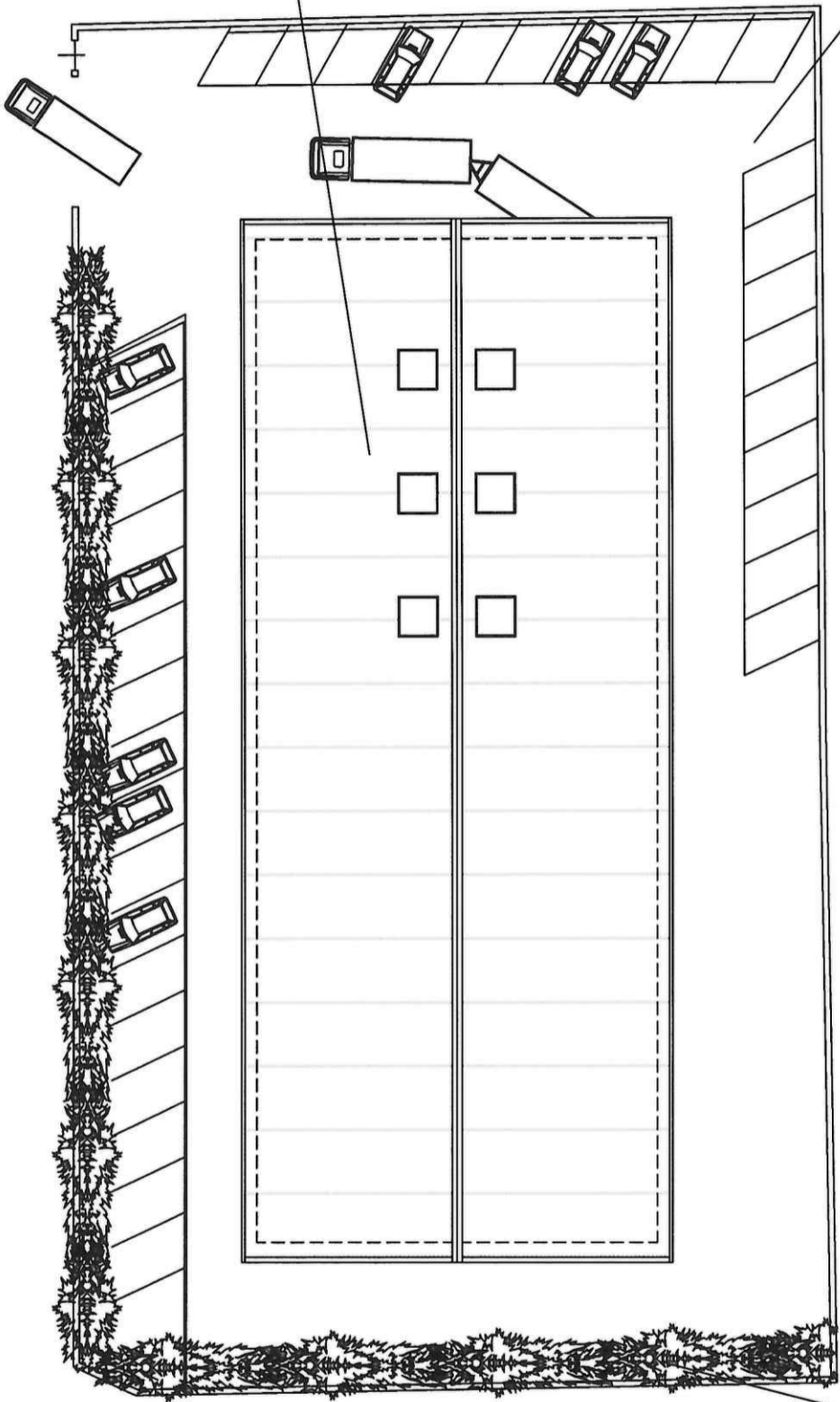
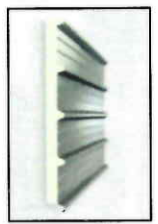


Pianta con individuazione dei materiali impiegati

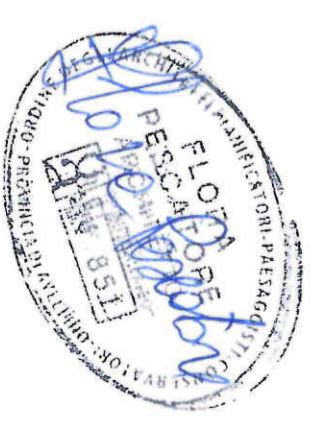
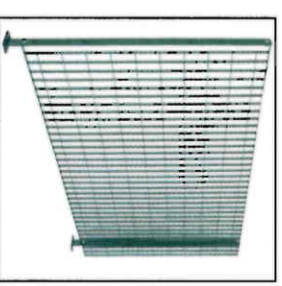
finitura in asfalto per viabilità



copertura in pannelli sandwich grecati

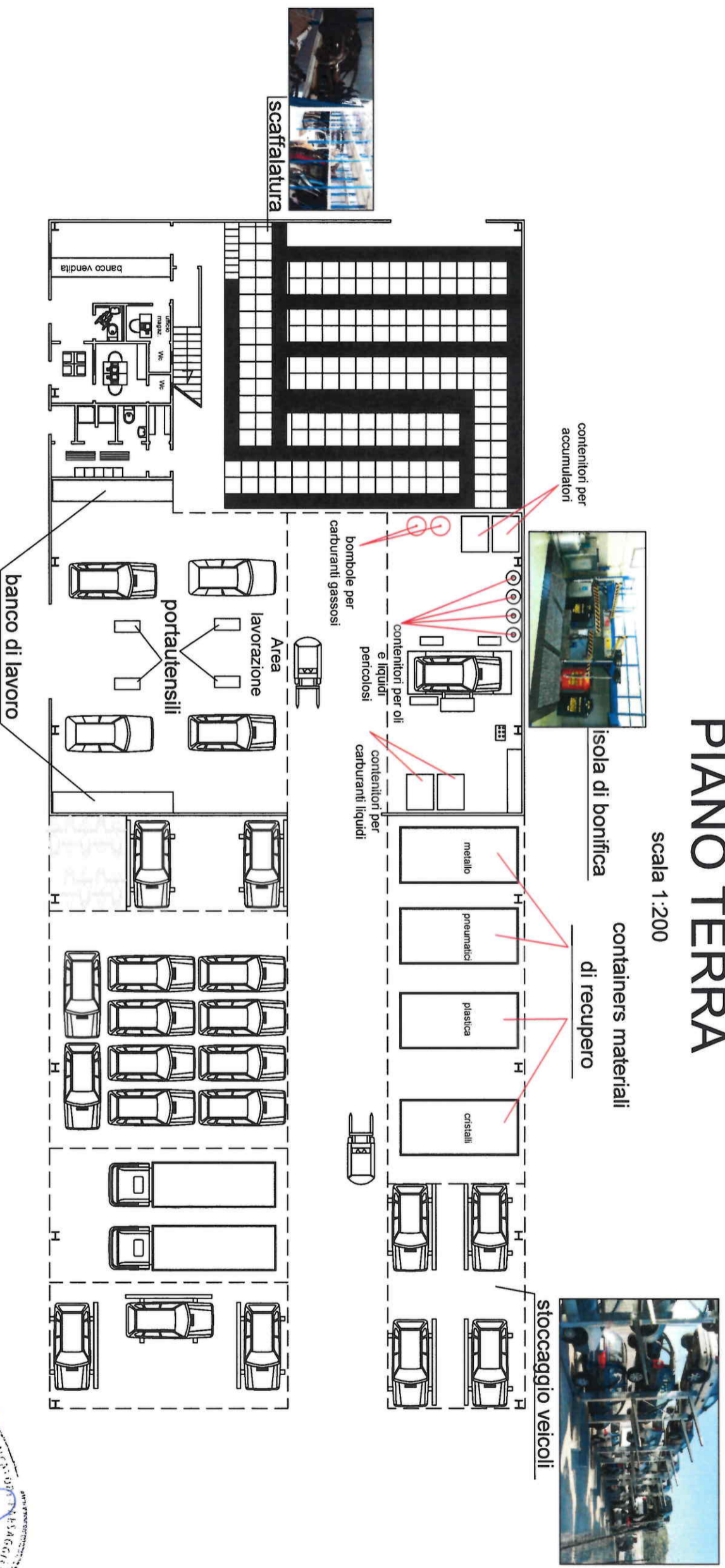


finitura muretti lotto con rete tipo orso grill e siepe



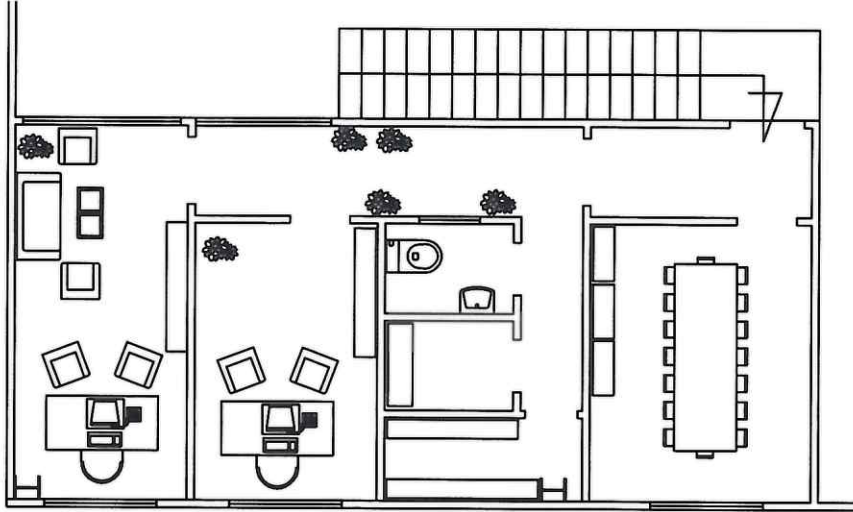
LAY OUT PIANO TERRA

scala 1:200



Layout uffici piano primo

scala 1:100



Layout uffici piano terra

scala 1:100

